

Nuova «area consulenziale» di Confartigianato «Moratoria sui debiti? Utile ma non sufficiente»

Renzi: «I nostri specialisti sono a disposizione per affiancare gli imprenditori nel definire nuovi segmenti di mercato, nuovi piani di business e ricerca di risorse».



Imola. Boccata d'ossigeno per le piccole e medie imprese in difficoltà. Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione bancaria italiana (Abi) e le associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto lo scorso 3 agosto il cosiddetto *Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio*.

Obiettivo di tale provvedimento è mantenere nelle casse delle Pmi la liquidità sufficiente per far loro superare la situazione di crisi generalizzata in corso. Ma Confartigianato mette in guardia: «La crisi sta compiendo un anno da quando è scoppiata. Aspettare che si risolva da sola può diventare pericoloso. La moratoria è utile, ma non basta. Anche sul nostro territorio la realtà ci impone di fare di più per le piccole e medie imprese».

L'*Avviso comune* prevede infatti che le imprese possano chiedere una moratoria sul debito, sospendendo per 12 mesi il pagamento della quota capitale, ma non degli interessi sul

debito residuo. Finita la moratoria, l'azienda dovrà riprendere a pagare le rate rimaste in sospeso. In pratica il piano di ammortamento viene traslato di un anno. «La moratoria, da sola, non è la medicina che risolverà il problema - commenta Massimo Pirazzoli, vicesegretario di Confartigianato Assimpres di Imola -. Anzi, se non accompagnata da un disegno strategico, rischia di creare nelle aziende una illusione destinata a finire. Meglio rimbocarsi le maniche e darsi da fare per costruire un percorso di uscita. Molti imprenditori l'hanno capito ed hanno avviato processi riorganizzativi e di ristrutturazione».

Tanto più che l'*Avviso* privilegia le aziende «in bonis», cioè quelle senza sofferenze bancarie. Si tratta quindi di un provvedimento selettivo. La realtà, però, vede un maggior numero di aziende in difficoltà con gli istituti di credito o comunque a reggere la crisi. «La crisi colpisce mortalmente le aziende sottocapitalizzate, per le quali è difficile ottenere credito

L'«AVVISO PER LE PMI»

Le principali misure: Sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo a medio-lungo termine (esclusi i finanziamenti con agevolazione pubblica in conto interessi o capitale; le rate devono essere in scadenza o già scadute da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda); sospensione per 12 o 6 mesi della quota capitale dei canoni di leasing, rispettivamente immobiliare e mobiliare; allungamento a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie su crediti.

Imprese destinatarie: Piccole e medie imprese così come definite dalla normativa comunitaria (con non più di 250 dipendenti, fatturato non superiore a 50 milioni di euro oppure attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro), in difficoltà finanziarie temporanee ma che abbiano adeguate prospettive economiche e siano in grado di provare la continuità aziendale (imprese classificate «in bonis dalla banca» al 30 settembre 2008 e non classificate come «ristrutturate» o «a sofferenze», o con procedure esecutive in corso al momento della presentazione della domanda).

Istruttoria: Le imprese devono presentare la domanda alla banca entro il 30 agosto. La banca è tenuta a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda.

Banche aderenti: Istituti di credito presenti con sedi o sportelli nel circondario imolese che hanno aderito all'accordo sottoscritto dall'Abi il 3 agosto: Banca di Imola, Banca di Romagna, Banca Monte dei paschi di Siena, Banca nazionale del lavoro, Banca popolare dell'Emilia Romagna, Banca popolare di Lodi, Cassa di risparmio di Ravenna, Cassa di risparmio in Bologna, Credito cooperativo ravennate e imolese, Intesa Sanpaolo, Unicredit.

dal sistema bancario. Per questo - aggiunge Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato - la nostra organizzazione, oltre ad assistere le imprese a cogliere le opportunità dell'*Avviso*, ha attivato l'*Area consolidamento e nuove strategie*».

Si tratta di una nuova Area di consulenze specifiche per le imprese che necessitano di una ricapitalizzazione o di una riconversione produttiva. «I nostri specialisti sono a disposizione per affiancare gli imprenditori anche nel definire nuovi segmenti di mercato, attraverso analisi di mercato, nuovi piani di business e ricerca di risorse. Ci sono nuove opportunità, come quelle offerte dalla green economy - conclude Renzi - verso cui si sono indirizzate diverse imprese del nostro territorio».

Fulvio Andalò ▲

NELLA FOTO: CONFARTIGIANATO ASSIMPRES DI IMOLA PRESENTA LA NUOVA AREA CONSULENZIALE PER LE IMPRESE (ISOLAPRESS)

Elenchi anagrafici dell'Inps: i dati della stagione 2008

Più braccianti stranieri

Giagnacovo (Flai-Cgil): «La mancanza di stabilità e la scarsa remunerazione rendono poco appetibile lavorare in agricoltura. Precarietà che poi si ripercuote sulla qualità del lavoro e sul prodotto».

Imola. Sempre meno italiani a faticare nei campi e sempre più stranieri. Dei 2.655 addetti iscritti negli elenchi anagrafici dell'Inps, 1.560 sono stranieri (nel 2007 erano 1.500, nel 2006 1.011). Gli italiani impiegati nella stagione 2008 sono stati 1.095, contro i 1.160 del 2007. Un trend che continua dal 2004. «Per gli stranieri - commenta Domenico Giagnacovo, segretario generale della Flai-Cgil territoriale - il lavoro agricolo rappresenta sempre più un'opportunità occupazionale, mentre lo è meno per gli italiani. La mancanza di stabilità e la scarsa remunera-

zione rendono questo tipo di lavoro poco appetibile. Lavorare meno di 50 giornate all'anno significa non avere diritti basilari, come le indennità di malattia, maternità e disoccupazione. Una simile precarietà si ripercuote poi inevitabilmente sulla qualità del lavoro e sul prodotto».

Ma quali sono le nazioni di provenienza della manodopera straniera? La Romania ha il primato con 1.173 lavoratori (742 uomini, 431 donne), dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente, quando complessivamente i lavoratori romeni erano 1.135.

Seguono il Marocco (90 addetti; nel 2007 erano 70), l'Albania (89 addetti; nel 2007 erano 82), la Tunisia (26 addetti, un anno prima erano 11) e un insieme di altri Stati che complessivamente conta 182 lavoratori.

Come nel 2007, anche nel 2008 gli addetti iscritti negli elenchi anagrafici impiegati nelle aziende agricole del territorio sono in maggioranza stranieri a Castel del Rio (60 stranieri, 12 italiani), Mordano (222 stranieri, 108 italiani), Imola (933 stranieri e 586 italiani), Fontanelice (49 stranieri e 33 italiani), Borgo Tossignano (74 stranieri e



61 italiani) e Castel Guelfo (73 stranieri e 52 italiani). I lavoratori di nazionalità italiana sono in maggioranza solo nei comuni di

Castel San Pietro (123 italiani e 47 stranieri), Dozza (61 italiani e 41 stranieri) e Casalfiumanese (64 italiani e 63 stranieri). ▲

Cose a Mercatopoli... ... che puoi comprare per risparmiare
...che puoi portare per guadagnare

> **IMOLA** - Via Carlo Treves, 8
Tel. 0542-642803

> **FAENZA** - Via Renaccio, 1/21
(Centro Comm. Faenza 1)
Tel. 0546-667065 - Fax 0546-694672

MOBILI ARREDAMENTO Elettrodomestici OGGETTISTICA Giocattoli MUSICA VIDEO ABBIGLIAMENTO VINTAGE CURIOSITÀ

MERCATOPOLI
il mercatino che fa la differenza!

Orario:
dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 15.30/19.00 - domenica chiuso

atfi COOPERATIVA FACCHINI TRASPORTI IMOLESI

Via Scotellaro, 1 - 40026 IMOLA (BO)
Tel. 0542.626352 - Fax 0542.41878 e-mail: atfi@libero.it

SERVIZI ALLE IMPRESE:

FACCHINAGGIO LOGISTICA MOVIMENTAZIONE SOLLEVAMENTI TRASPORTI SPEDIZIONI

BCC CREDITO COOPERATIVO

Romagna Occidentale

dal 1904

SEDE: Castel Bolognese
Piazza Fanti, 17
Tel. 0546 659111

FILIALI:

Casola Valsenio
Via Guglielmo Marconi, 16
Tel. 0546 73733

Riolo Terme
Corso G. Matteotti, 58
Tel. 0546 74290

Solarolo
Piazza Garibaldi, 18
Tel. 0546 52676

Imola - Centro
Piazzale Michelangelo, 2
Tel. 0542 22998

Imola - Zona Industriale
Via Togliatti, 25
Tel. 0542 642722

Imola - Ponente
Via Volta, 1/5
Tel. 0542 43460

Imola - Levante
Via Galeati, 27
Tel. 0542 25700

Mordano
Via Borgo General Vitali, 41
Tel. 0542 56105

Toscanello di Dozza
Via Emilia, 21/a
Tel. 0542 674352

Castel San Pietro Terme
Via Scania, 11
Tel. 051 948509

3elle
Porte e Finestre per Arredare
Stylish Doors and Windows

S.I.R. EDILE

Geom. GALAMINI NERIO

PORTE FINESTRE SCALE BASCULANTI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
MOSTRA: Viale Zappi, 20/B
Imola - Tel 0542 25177